

Sperimentazione: Maria Cristina Borghi, Emilia (insegnanti); Giovanna Masiero (supervisione)

Redazione del testo: Giovanna Masiero

Un percorso didattico sullo sviluppo del lessico sperimentato nelle classi prime elementari: *L'acquario*

Gli obiettivi **linguistici** di questo percorso sono gli articoli, la loro concordanza con il nome, e la varietà e variabilità lessicale; gli obiettivi **comunicativi** vertono sulla capacità di raccontare a partire da alcune immagini e il saper fare confronti.

Osservare le produzioni

Si parte come sempre dall'osservazione delle produzioni dei bambini, in particolare dei bambini bilingui dove è più urgente un'attività mirata per facilitare lo sviluppo della L2. Nelle trascrizioni che seguono, le due bambine registrate presentano entrambe un'interlingua basica e scarsi mezzi lessicali per poter narrare in modo efficace una storia per immagini (la [storia del pesce](#)): questo spiega le frequenti sollecitazioni e ripetizioni da parte della maestra e il ricorso ad un linguaggio non-verbale e a suoni onomatopeici (am am) .

G: **pesce## la pap**

R: la papà:##### poi

G: ##### (si) **era piccolo**

R: mm piccolo

G: **guardare pesce**

R: guardare pesce

G: (.....)pesce

R: mmpesce

G: #####**papà la pesce##**

R: la pesce

G: ###**far(e) acqua**

R: acqua

G: **grande**

R: grande##grande##grande

G: grande pesce

R: grande pesce

G: ##**anche piccolo pesce**

S: **un bambino**

R: un bambino

S: **piccolo**

R: piccolo brava##e questo chi è

S: **papà**

R: un bambino piccolo poi il papà...questo

S: questo

R: questo lo sai come si chiama

S: **pesce**

R: brava e poi chi sono

S: pesce

R: questi chi sono

S: **piccolo papà###cos'è**
 R: cosa fanno
 S: cosa##**andiamo a casa**
 R: brava andiamo a casa bene poi andiamo a casa poi
 S: **questo piccolo**
 R: piccolo
 S: papà
 R: papà:pesce##
 R: piccolo papà pesce
 S: **pesce è buona**
 R: pesce è buono
 S: legge questo?
 R: si
 S: **andiamo** #andiamo #####andiamo pesce
 R: andiamo pesce poi
 S: ##**piccolo##** piccolo
 R: pesce...piccolo pesce
 S: **cosa tira**
 R: cosa tira
 S: **pesce grande ##**
 R: pesce grande pesce grande pesce grande basta pesce grande
 S: pesce grande **am am**
 R: pesce grande am am
 S: piccolo papa
 R: piccolo ##
 S: **papà ha fatto così**
 R: papà ha fatto così
 S: **piccolo ha fatto così**

Le alunne sono inserite in una classe dove i bambini italiani sono una minoranza (solo 5 su 20); da qui, per stimolare l'uso della lingua della comunicazione quotidiana, la ricerca di percorsi didattici alternativi che partano da esperienze concrete e vissute dagli alunni: uno spettacolo teatrale, una gita, un evento, una festa. Questo percorso prende le mosse dalla costruzione di un acquario in classe a seguito di un evento teatrale.



Attività 1



Per aiutare i bambini a far emergere e a condividere il lessico legato all'ambito *mare*, l'insegnante porta un libro a immagini sul tema e chiede agli alunni un confronto tra l'acquario costruito in classe e le immagini del libro attraverso domande che contengano le strutture *C'è...? Ci sono...?*

I bambini partecipano tutti insieme a questa attività di interazione che porta l'attenzione su un confronto tra due cose simili e in cui la risposta richiesta è solo un *Sì c'è/ci sono* o un *No, non c'è/ci sono*.

L'insegnante scrive alla lavagna tutti i nomi riportati dagli alunni organizzando lo spazio in due colonne:

<i>c'è / ci sono</i>	<i>non c'è / non ci sono</i>
----------------------	------------------------------

Le parole vengono scritte dai bambini accanto ai disegni, usando l'articolo determinativo: *i pesci, la sabbia, le conchiglie...*

C'E' / CI SONO

I PESCI
LA SABBIA
LE CONCHIGLIE
LE STELLE MARINE
IL CAVALLUCCIO MARINO
LE ALGHE
I SASSI
IL FONDALE

NON C'E' / NON CI SONO

LO SQUALO
IL PESCE PAGLIACCIO
LA RAZZA
LA TARTARUGA
IL DELFINO
IL GRANCHIO
IL TRICHECO
LA MURENA
IL POLIPO
IL SUBACQUEO

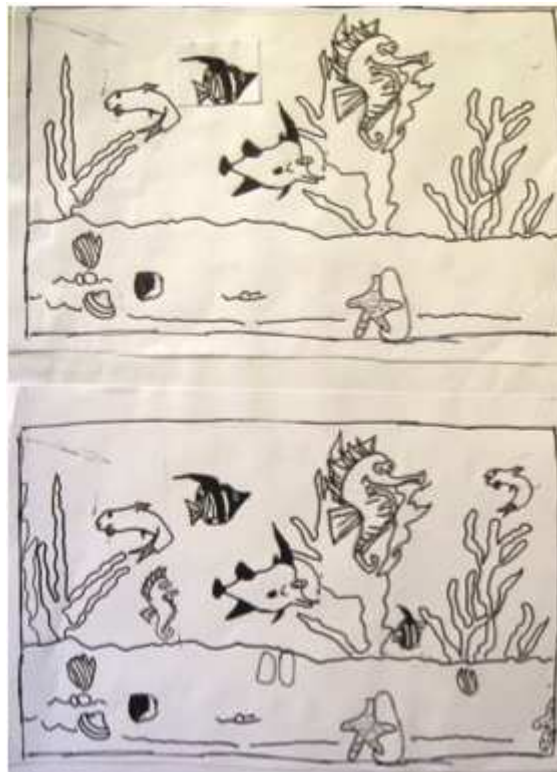


! E' importante organizzare lo spazio-classe in modo che tutti gli alunni si possano vedere tra di loro e soprattutto possano vedere bene sia l'acquario che il libro.

! Si terrà conto delle diversità di livello nel gruppo-classe chiedendo a diversi bambini contributi diversi: aiutare altri bambini, collaborare con l'insegnante, compiere semplici operazioni di copiatura delle parole o scrittura sotto dettatura.

Attività 2

L'insegnante presenta le fotocopie degli animali marini presenti sia nell'acquario che nel libro e insieme si procede a ricordare i nomi e a riscriverli facendo attenzione a non dimenticare l'articolo. In questa attività si può anche lasciar lavorare i bambini in modo autonomo, lasciando che i più bravi siano d'aiuto a quelli più in difficoltà.



Una volta consolidato il lessico, l'insegnante presenta due disegni dell'acquario: i due disegni sono identici tranne per alcuni particolari che i bambini si devono divertire a scovare. Questa attività si presta ad un lavoro a coppie o a piccoli gruppi. Ogni coppia deve segnare le differenze solo su uno dei due disegni e deve inoltre segnare e/o disegnare su un foglio l'elemento di differenza: *un pesce in più, un'alga in meno...*

Alla fine ogni coppia legge uno degli elementi trovati e tutti i contributi vengono riuniti per elencare tutte le differenze tra i due disegni.

Attività 3

E' il momento di inserire nelle attività un *focus grammaticale* sugli articoli determinativi e il loro rapporto con i nomi. Usando le parole scritte dagli alunni, la spiegazione procede in maniera induttiva, facendo notare assonanze e co-occorrenze di articolo+nome. Se proprio si vuole usare la terminologia metalinguistica, questa sarà minima: maschile-femminile, singolare-plurale.



! *E' importante non trovarsi ad improvvisare la schematizzazione alla lavagna di questo contenuto grammaticale. Occorre avere pensato in precedenza a "modelli" (insiemi, colori, ...) che riteniamo possano essere comprensibili per degli alunni così piccoli: d'altronde è la prima spiegazione linguistica della loro vita!*

Attività 4



Sempre a partire dagli elenchi prodotti dai bambini, l'insegnante costruisce delle "carte speciali": si tratta delle parole già note ma presentate sia come immagine che in forma scritta, nel loro numero singolare e plurale. Si procede con una lettura delle carte osservando i meccanismi di lettura dei bambini: "leggono" l'immagine e ricordano a memoria, pongono attenzione ai grafemi, leggono gli articoli in modo corretto....

Il percorso si conclude con una specie di gioco del Domino. Il gioco si può svolgere a coppie ed ogni coppia riceve una busta con 14 immagini e una busta con 14 cartellini. Dopo aver prima letto tutte le parole contenute nelle buste, gli alunni procedono a ritrovare la corrispondenza tra l'immagine e la parola.